



COMUNE DI MONTASOLA
PROVINCIA DI RIETI

P.zza S. Pietro, 1 – 02040 Montasola (RI) – Codice Fiscale: 00111190575

Mail:ragioneria@comune.montasola.ri.it - Tel 0746/675177

Spett.le CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Lazio

**OGGETTO: RISPOSTA ALLA RICHIESTA ISTRUTTORIA SUGLI ESERCIZI 2015-2019 –
CONTROLLO AI SENSI DELLA LEGGE N. 266/2005 D DEL D.L. N. 174/2012**

In riferimento alla V.s. nota del 08/07/2021 SEZ_CON_LAZ-SC_LAZ-0005082 si significa quanto segue, precisando che il presente Revisore dei conti è stato nominato in data 04 Aprile 2020 e l'attuale Responsabile del Servizio Finanziario ha ricevuto l'incarico in data 01 Novembre 2019.

1. Equilibri della gestione – mancata costituzione del Fondo pluriennale Vincolato

Al riguardo si evidenzia che il FPV non ha subito movimentazioni in quanto, negli anni a riferimento, vista anche la ridotta dimensione della struttura organizzativa dell'Ente, non sono stati adottati specifici cronoprogrammi, anche perché le risorse di parte capitale gestite hanno avuta una pressoché generale corrispondenza tra competenza ed esigibilità.

Comunque nell'ambito della riorganizzazione complessiva della contabilità dell'Ente, avendo attivato anche un processo di collaborazione attiva tra ufficio tecnico e ufficio ragioneria, si assume l'impegno di provvedere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato per il prossimo futuro, stando già lavorando a tale proposito relativamente ad alcuni progetti finanziati.

Per quanto al saldo positivo nella parte vincolata o destinata ad investimenti del risultato di amministrazione esercizio 2015, si precisa che la differenza di parte capitale di € -4.530,87 è stata finanziata con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per € 8.340,00 di cui € 4.340,00 vincolato ad investimenti ed € 4.000,00 libero; pertanto il saldo positivo di parte capitale risultante per € 3.809,13 non ha specifica destinazione vincolata.

Per l'anno 2019 il saldo positivo di parte capitale pari ad € 823,37, per un mero errore nella predisposizione dei prospetti e allegati al rendiconto, non è stato accantonato nella parte vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione; l'ente si assume l'impegno di provvedere al relativo accantonamento nella parte vincolata ad investimenti del risultato di amministrazione in sede di predisposizione del prossimo rendiconto per l'anno 2021.

2. Andamento del risultato di amministrazione

L'Ente ha percepito l'importo di € 155.971,21 quale anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 in data 15/12/2015 con costituzione del relativo Fondo di accantonamento per pari importo nel rendiconto 2015. Nel rendiconto 2016 per un errore di interpretazione del prospetto relativo al piano di ammortamento, che si allega (*Allegato 1*), è stato accantonato lo stesso importo residuo capitale al 31/12/2015 senza considerare la diminuzione della quota capitale dovuta al pagamento della rata annuale in data 31/05/2016. Questo ha comportato un disallineamento tra il residuo debito al 31/12 degli anni a seguire e l'importo del Fondo anticipazione di liquidità, che quindi risultava maggiore del dovuto, fino al rendiconto relativo all'anno 2019 quando l'importo del fondo è stato parificato con l'importo del residuo debito al 31/12/2019.

Con riguardo al Fondo contenzioso si precisa che, a seguito di ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente come richiesto dal principio contabile allegato 4/2 punto 5.2 lettera h), alla data attuale, l'Ente non ha, contenziosi passivi in essere; si precisa inoltre che l'Ente non ha debiti fuori bilancio riconosciuti e/o pagati alla data del 31/12/2020 ovvero ancora da riconoscere alla medesima data.

Il peggioramento del risultato di amministrazione relativo all'anno 2019, il quale registra un disavanzo pari ad € 64.869,15 deriva da una più attenta procedura di riaccertamento ordinario dei residui, volta alla ricognizione e verifica puntuale delle posizioni debitorie/creditorie messa a punto dall'Ente.

3. Fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità è avvenuto considerando le poste di entrata del titolo I° e III° ritenute a rischio di esigibilità, nel rispetto dei criteri previsti dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, in relazione all'andamento storico delle riscossioni in c/residui, e quindi applicando al volume dei residui attivi, riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a cento della media semplice delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente, rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Si allegato i prospetti di calcolo richiesti. (*Allegato 2*)

4. Anticipazione di tesoreria

Il costante ricorso dell'Ente all'anticipazione di tesoreria è stato necessario in quanto l'Ente ha dovuto far fronte agli impegni derivanti dal pagamento di fatture riferite a opere realizzate per le quali la ditta esecutrice ha disatteso gli accordi originariamente presi circa il piano di pagamento, ovvero sono emersi costi aggiuntivi necessari rispetto al quadro economico elaborato.

Da ciò è scaturito il ricorso all'anticipazione di tesoreria per far fronte ai pagamenti dei fornitori ed evitare quindi l'addebito di interessi di mora o addirittura il decreto ingiuntivo.

A tale proposito l'Ente precisa che l'anno 2020 si è chiuso ancora con un'anticipazione di tesoreria da restituire al 31/12 di € 37.923,51, ma stante la situazione attuale e le previsioni di entrata e di uscita sui prossimi mesi, si può ben sperare di riuscire a chiudere l'esercizio 2021 con un saldo di cassa non negativo; si impegna inoltre a porre in essere nelle future gestioni tutte le azioni necessarie per assicurare la chiusura dell'anticipazione ottenuta entro l'esercizio e per limitarne comunque l'utilizzo.

L'Ente ha già iniziato a potenziare l'attività di accertamento dei tributi, anche nella fase coattiva stipulando apposita convenzione con Agenzia Entrate Riscossione alla quale sono già stati affidati alcuni ruoli che per ora sono sospesi causa pandemia Covid-19.

Per quanto all'anomala gestione dell'anticipazione di tesoreria, l'Ente prende atto del rilievo, che dipende dalla non corretta contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12, con ciò andando a verificarsi che l'anticipazione restituita nell'anno n+1 risultasse maggiore di quella utilizzata nel medesimo anno perché comprendente anche la somma non restituita al 31/12 dell'anno n, e precisa che, relativamente all'anticipazione di tesoreria non restituita alla data del 31/12/2020 per un importo di € 37.923,51, si è provveduto alla corretta chiusura nelle scritture contabili dell'anticipazione di tesoreria non totalmente restituita alla fine dell'esercizio finanziario, come indicato dalla Commissione Arconet, attraverso una regolazione contabile costituita da un mandato in c/residui dell'esercizio in chiusura e una reversale in c/competenza del nuovo esercizio, accertante l'entrata originata dall'anticipazione accesa e contestuale impegno di spesa con riferimento al rimborso dell'anticipazione stessa, e quindi registrando nel titolo V della spesa un residuo passivo, imputato all'esercizio 2020, pari alla quota di anticipazione non restituita, che ha concorso alla determinazione del risultato di amministrazione.

Pertanto nell'esercizio 2021 saranno riallineati i conti relativamente all'anticipazione di tesoreria, tra le risultanze del tesoriere e quelle dell'Ente.

Si allegano gli estratti conto forniti dall'Istituto tesoriere, su richiesta dell'attestazione di cui alla nota istruttoria. (*Allegato 3*).

La cassa vincolata, negli anni considerati dalla presente istruttoria, non è stata valorizzata in quanto a valore nullo, essendo avvenuti i pagamenti sugli interventi vincolati anticipatamente rispetto ai relativi incassi, trovandosi nella situazione di utilizzo della cassa libera.

Per quanto alla cassa vincolata risultante al 31/12/2020 è stata adottata apposita determinazione (n. 19 del 16/06/2021) di aggiornamento dell'importo, risultante pari ad € 17.603,49.

Nell'anno 2021 la gestione della cassa vincolata è stata implementata nel programma di contabilità, in modo da avere costantemente il dato aggiornato.

5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato in sede di rendiconto 2019, ha adottato una più scrupolosa procedura ovvero una più attenta ricognizione e verifica delle posizioni creditorie/debitorie, andando a cancellare quelle posizioni per le quali si è ritenuto non più sussistere il presupposto giuridico.

Inoltre, come già anticipato sopra, l'Ente ha messo a punto specifiche procedure per la riscossione dei crediti sia verso gli utenti per le entrate tributarie e patrimoniali, potenziando l'attività dell'ufficio tributi, che sta seguendo scrupolosamente la fase della riscossione, sia verso altre amministrazioni locali e centrali.

Per quanto alle entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali valorizzate per € 307.206,10, le stesse si riferiscono a "concessioni cimiteriali", ovvero al valore dei loculi ed aree cimiteriali relativi

all'opera di costruzione del cimitero comunale, per la quale l'Ente non ha posizioni debitorie aperte, avendo provveduto al completo pagamento di tutti i costi relativi alla realizzazione.

Si allega relazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico. (*Allegato 4*).

Si precisa che in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato in sede di rendiconto 2019, tale importo è stato ridotto per € 70.701,10, nell'ottica della più attenta ricognizione e verifica delle ragioni per il mantenimento dei residui, riconciliando il dato della contabilità con l'effettivo valore del bene.

Anche per i residui passivi è stato già operato un riaccertamento ordinario al 31/12/2019 più rigoroso, sebbene permangano varie situazioni aperte relative a pagamenti rimasti sospesi maggiormente nei confronti di altri enti con i quali sono stati convenzionati o gestiti in forma associata alcuni servizi negli anni precedenti e considerati dall'istruttoria; a tal proposito si precisa di aver provveduto nel corso dell'anno 2020 e 2021 alla definizione di quasi tutte le posizioni, con la sottoscrizione di piani di rientro su più anni con quegli enti verso i quali si hanno maggiori esposizioni.

Comunque l'ente si impegna ad effettuare ulteriori verifiche ai fini della ricognizione dei residui passivi da mantenere.

6. Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

Nel corso dell'anno 2020 e 2021 l'ente si è impegnato per cercare di ridurre lo stock del debito commerciale, andando a chiudere tutte le posizioni pregresse certe, e di rispettare quanto più possibile i tempi di pagamento.

Si allega al riguardo la situazione del debito commerciale scaduto e non pagato risultante dalla piattaforma certificazione crediti al 31/12/2019 e al 31/12/2020 (*Allegato 5*), per la quale l'ente ha provveduto alla relativa pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito.

Viste le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (P.C.C.) degli indicatori di cui all'art. 1 comma 859 per l'anno 2020, elaborati alla data del 23.02.2021, l'ente ha provveduto alla costituzione per l'anno 2021 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, nella percentuale *3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi*, come da deliberazione di G.M. n. 10 del 27.02.2021, che si allega (*Allegato 6*), e quindi ha previsto nel bilancio di previsione 2021/2023 il relativo accantonamento, pari ad € 6.685,00.

7. Organismi partecipati

L'ente è titolare di un'unica partecipazione societaria diretta nel capitale sociale della S.A.PRO.D.I.R. SRL – Servizi Ambientali Provinciali di Rieti, per la quota dello 0,71%, ovvero quota nominale € 285,50, alla quale è stato affidato il servizio di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti.

L'ente ha provveduto, a seguito del Vs. rilievo, a richiedere la nota informativa di cui all'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 118/2011, relativamente alla verifica dei debiti/crediti reciproci alla data del 31/12/2019 e 31/12/2020, asseverata dai rispettivi organi di revisione, che si allega. (*Allegato 7*).

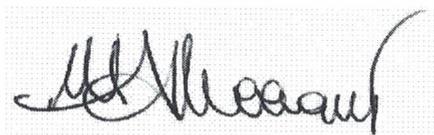
La situazione debitoria dell'ente verso la società partecipata come evidenziata dal prospetto pervenuto dalla società partecipata coincide con quanto risultante dalla contabilità dell'ente alle rispettive date, anche perché tenuta regolarmente sotto controllo, avendo periodicamente dei contatti con il responsabile della società partecipata che si occupa della gestione del credito.

Ad oggi il debito dell'ente verso la società S.A.PRO.DI.R. srl per fatture ancora non pagate risulta essere di € 13.225,20, relativamente ai mesi di Luglio - Agosto e Settembre.

Restando a disposizione per qualunque altro chiarimento ovvero documentazione in merito, si porgono Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Dott.ssa Maria Antonietta Riccioni



Il Revisore dei Conti

Dott. Paolo Reale

